IN GIRO PER LA SPAGNA ATTRAVERSANDO LA FRANCIA

Di questo tour organizzato dal carissimo amico Angelo hanno fatto parte oltre da lui stesso, dalla moglie Liviana, da Cris e la Martina e infine da me (Giuseppe) e Angela. Come mezzi di locomozione tre camper di cui due mansardati e un semintegrale. Percorreremo preferenzialmente strade non a pedaggio sia per l'economicità che per poter gustare appieno il paesaggio.

15/04/2015-In tarda mattinata si parte ognuno dalla propria residenza contando di riunirci appena dopo il casello per Torino nel primo autogrill. Verso le 11,30 ci compattiamo ed insieme proseguiamo per i laghi di Avigliana dove pernotteremo nel A.A. non a pagamento(N45°04'29''-E7°23'25''). Dopo aver sistemato i mezzi, approfittiamo della bella giornata per un giro lungo la riva e una degustazione di un gigantesco affogato al caffè in un localino vista lago.

16/04/2015- Verso le 8,30 si parte. Attraversiamo il Monginevro e siamo in Francia. A Briancon, dopo aver rifornito di gasolio i mezzi, puntiamo il navigatore su Tournon sur Rhone. Dopo circa 20 km di strada di montagna ci avvertono che il tratto più avanti è sbarrato, quindi si torna indietro a Briancon e prendiamo direzione Gaps. Il cielo è cupo, i tornanti si susseguono, il traffico quasi inesistente, il tutto immerso in una fitta boscaglia. Dopo un pò di questa monotonia, la Liviana esplode e tramite il CB, ci mette al corrente della sensazione di tristezza che percepiva e che a dispetto dell'ambiente naturalistico in cui eravamo immersi preferiva di gran lunga la pianura. Nel tardo pomeriggio arriviamo nella A.A. della cittadina(N45°04'23''-E4°49'20'' tiket = 5,00). Non essendo ancora buio né approfittiamo per una passeggiata per sgranchirci le gambe.

5 dei fantastici 6 su uno dei laghi di Avigliana

17/04/2015- Alla solita ora, precisi come un orologio svizzero, si parte per Brive la Gaillarde. Le strade Francesi sono tenute in ottimo stato piuttosto pulite e poco trafficate, il traffico pesante è presente solo su alcune arterie. Arriviamo nel primo pomeriggio e dopo aver sistemato i mezzi, ne approfittiamo per una visita alla cittadina(A.A. N45°09'54''-E1°32'30''tiket = 8,00). Il nome della cittadina sta per coraggio e fortezza, il suo centro storico è bellino, il patrimonio architettonico ha una propria autenticità. Dopo la scarpinata rientriamo ai camper dove la Liviana sfodera la sua arma segreta: dei dolci buonissimi fatti da lei somiglianti a pesche, il tutto lo bagnamo con del moscato e grappa dell'amico Cris.

18/04/2015- Dopo i consueti rifornimenti si parte in direzione Bordeaux. Per la sosta privilegiamo il Camping Le Village du Lac che dista 6 km dalla citta(N44°53'52''-E0°34'58'' tiket ACSI 17,00). Concordiamo di riposarci il pomeriggio, in quanto il tragitto percorso fino allora ci aveva fiaccati.

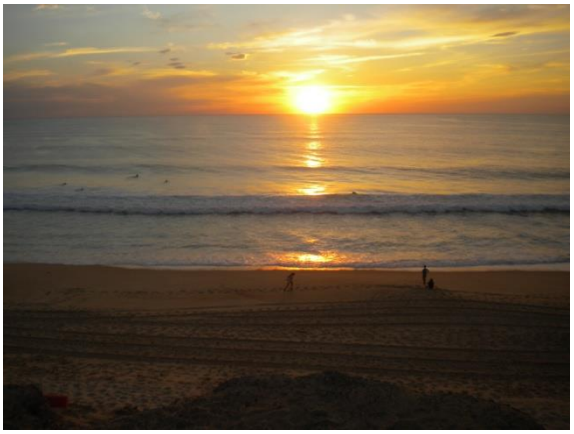
Bordeaux, piazza della Borsa

19/04/2015- Dopo l'agoniato riposo, freschi e pimpanti, verso le ore 9,00 ci troviamo all'uscita del campeggio per prendere il bus e poi il tram che ci porterà in città. Il tram ci lascia davanti Place du Bourse di fianco il fiume Garonna, da qui inizia la nostra visita. Da un stradina costellata di localini tipici sbuchiamo in Place des Grands Hommes una bella piazza dov'è situata il Grand Théatre de Bordeaux, da li verso Cours Clemenceau con i suoi eleganti palazzi del XVIII secolo, poi per la Cattedrale St-André, la Baslica di St. Michel. È ora di mettere le gambe sotto il tavolo, ci fermiamo in un tipico localino dove servono su taglieri degli affettati, e particolarità del posto con crostini, il tutto annaffiato con della birra alla spina. Si continua la visita con il quartiere di Saint Eloi con il suo Grosse Cloche, torre campanaria del XV secolo accanto al Eglise Saint Eloi. Oramai stanchi ma soddisfatti rientriamo.

Le Dune di Pilat, in fondo il bacino dell'Arcachon

20/04/2015- Si và alle Dune di Pilat. Durante il percorso effettuiamo una breve sosta presso un centro commerciale per rifornire la cambusa oramai quasi vuota. Sistemiamo i mezzi in un parcheggio solo diurno all'ingresso delle Dune(N44°35'07''-W1°12'30'' tiket = 8,00). Per portarci sulla vetta di questo fenomeno geomorfologico di altezza poco di più di 100 mt, ci avvaliamo di una ripida scala in resina di 154 gradini. In cima lo spettacolo è notevole, la vista spazia nel famoso bacino dell'Arcachon e nell'oceano Atlantico. Il sito era pieno di visitatori di tutte le età.
Dopo pranzo proseguiamo più avanti, per Porto Ardenon les Boins in quanto Cris vorrebbe degustare delle ostriche e per l'appunto il buon Angelo , pesca dal suo cappello dei ricordi dei passati viaggi un posticino per lo scopo(A.A. N44°44'41,4''-W1°06'37'' tiket = 8,00). Oggi è il compleanno della Martina, stasera stiamo insieme per festeggiare. Cris si fa preparare dai pescatori li vicino un vassoio pieno di ostriche, la Liviana prepara con dei crostini varie specialità di tartine poi riscalda dell'agnello con carciofi che aveva preparato prima di partire, io affetto del salame che avevo fatto un po' di tempo prima, il tutto lo annaffiamo con dell'ottimo vino. Alla fine completiamo i festeggiamenti con un autoscatto di gruppo.

21/04/2015- Si va per la spiaggia di Biscarrose per un giornata di mare. Giunti sul posto ci rendiamo conto che la spiaggia è poco fruibile, in quanto è distante dalla A.A., proseguiamo per Cap Breton presso A.A. Alles des Ortolans(N43°38'09''-W1°26'48'' tiket = 8,00). Nel pomeriggio insieme passeggiamo lungo la stupenda spiaggia, e la sera al tramonto, immortaliamo il disco solare che s'immerge nell'Atlantico.22/04/2015- In prima mattinata io e Cris armati di bastoncini, effettuiamo una passeggiata a ritmo sostenuto per più di due ore sul bagnasciuga. Respiriamo a pieni polmoni quell'aria iodata mattutina, ascoltiamo le onde infrangersi sulla costa sabbiosa. Nel rientrare notiamo frotte di bagnanti, che indossavano delle mute e armati di surf, sfidare le onde, addomesticandole cavalcandole. Intravediamo a distanza degli scogli enormi, ci incuriosiscono egli andiamo incontro. Sono degli enormi blocchi di cemento, ciò che rimane del muro Atlantico costruito dai Tedeschi a difesa della costa. Poco prima di pranzo Angelo ci avvisa che la loro vacanza era terminata e devono rientrare, in quanto il padre di Liviana ha problemi di salute e necessita il ricovero per le cure del caso. Nel primo pomeriggio dopo i saluti ci dividiamo: Angelo torna in Italia mentre io e Cris continuiamo per Biarritz in Rue de la Milady (A.A., N43°27'58'-W1°34'18'' tiket = 12,00). La cittadina è soprannominata la "Californie de l'Europe", un'elegante città costiera già frequentata in passato dall'aristocrazia europea, ed oggi grazie alle spiagge e alle attrezzature turistiche è uno dei luoghi balneari più frequentati. Dopo il classico gelatino nella stradina più snob piena di localini e negozi rientriamo ai camper.


Cap Breton, il sole che si spegne nell'Atlantico

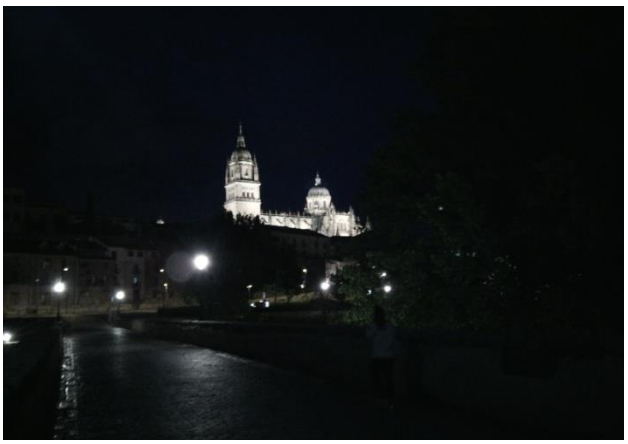
23/04/2015- Alla solita ora partenza per Pamplona, presso il camping Ezcaba distante circa10 km dalla cittadina(N42°51'27''-W1°37'28'' tiket ACSI =18,00). Il meteo è incerto con aperture di sole caldo. Pomeriggio per fare il bucato e godersi un po' di relax.24/04/2015- Prendiamo il bus alla fermata poco distante e andiamo in città. Questa bella cittadina, narrata dal grande Hemingway, è raffigurata nell'immaginario collettivo con la corsa de tori . Percorriamo le strade scivolose percorse dai tori e ci tornano alla memoria alcune immagini della gente che corre incalzate dai poveri animali spaventati. Le chiese sono particolari, il loro interni decorati, tinti con dell'oro sgargiante, i pavimenti in legno, dove sotto di esso gli antichi accoglievano i propri defunti. Dopo un po' che girovaghiamo scorgiamo un localino tipico cui degustare un pranzo con specialità locali, ci fermiamo. Dopo aver saziato il palato continuiamo la visita ma non per molto. Stanchi riprendiamo il bus per il ritorno.

Pamplona, municipio

25/04/2015- Come da programma si va a Burgos in Plaza St. Teresa(P.S., N42°20'25''-W3°41'40''). Le strade Spagnole sono tenute bene, poco trafficate anche dai mezzi pesanti, poche autostrade sono a pedaggio. Molte delle strade

che percorriamo sono affiancate da sterrati dove frotte di pellegrini armati dell'indispensabile effettuavano il pellegrinaggio verso Santiago di Compostela. La città ha un fascino speciale è ricca di monumenti gotici su cui spicca in particolare la Cattedrale e la bella porta della città detta Arco di Santa Maria. Non c'è angolo che non parli della mitica e leggendaria figura di " El Cid" il Campeador. Dopo cena lasciamo le nostre consorti in camper per gustarci la città by night. Nelle strade del centro c'è la movida, piena di gente che passeggia, oppure in piedi accanto dei tavolini adiacenti a localini consumano le tipiche Tapas sorseggiando calici di vino. Rientriamo, ma la notte è insonne in quanto il parcheggio dove stazioniamo essendo centrale, vi è un via vai non indifferente, in più c'e il fragore degli scrosci d'acqua piovana sul tetto dei nostri mezzi.

Burgos, Arco di s. Maria


Salamanca, vista dal ponte Romano delle cattedrali

26/04/2015- Seppure assonnati e sotto la pioggia si và a Salamanca. Il punto sosta che avevamo sul programma non è fruibile in quanto relativamente distante dal centro ed isolato, optiamo per un sito più congeniale (N40°57'15,5''-W5°40'05,4''). Pranziamo insieme con le orecchiette al forno preparate dall'Angela prima di partire, il tutto lo annaffiamo con del buon vino Tinto spagnolo. Saliamo in città attraversando il ponte Romano. Siamo davanti alle due cattedrali quella vecchia e quella nuova, tutte due mastodontiche. La facciata della seconda è molto elaborata, in un misto di gotico e barocco. Dopo una breve visita al suo interno ci dirigiamo in Plaza Mayor. Passeggiamo sotto i portici perimetrali gettando uno sguardo nei negozietti e cafè della piazza. In uno ci intriga un Hornazo, una sorta di rustico con all'interno carne di maiale. Né prendiamo un po', più tardi sarà la nostra cena. Proseguiamo per il centro storico ad ammirare i portali: dell'università, della biblioteca e case nobiliari, elaborati con sculture e stucchi. Il meteo si mette al peggio, facciamo in tempo a rientrare che si scatena un violento temporale. Dopo cena io e Cris ritorniamo su, ma c'è poca gente in giro, forse perché l'indomani è lunedì e la gente lavora. Ne approfittiamo in Plaza Mayor di dare un sbirciatina nel café Novelty la più antica caffetteria di Salamanca frequentato in passato da alcuni grandi nomi della letteratura, tra cui Victor Garcia ricordato nella statua seduta ad uno dei tavoli del locale.

27/04/2015- Si continua per la capitale Spagnola, Madrid, nel camping Osuna(N40°27'14''-W3°36'13'' tiket = 26,00). Il pomeriggio lo trascorriamo in campeggio, per fare il bucato e per rilassarci.

Madrid, palazzo della Comunicazione

28/04/2015- Si prende il metrò per raggiungere il centro nei pressi del Palacio Real. Visitiamo dapprima la Reggia con i suoi particolari interni ancora in uso dai regnanti per le cerimonie ufficiali ma non come abitazione. Sempre nel cortile visitiamo l'armeria, dove trovano posto varie corazze appartenute ai nobili, armi bianche e prime rudimentali armi da fuoco. Appena fuori l'adiacente Cattedral de la Almudena, ci incamminiamo per Calle Mayor. Ammiriamo Plaza de la Villa e poco dopo arriviamo nel cuore della capitale, Plaza Mayor, con i suoi tipici ristorantini e café. Ritorniamo per Calle Mayor e sbuchiamo in Puerta del Sol, una caotica piazza dall'aspetto ottocentesco. Qui ammiriamo il simbolo della città, un'opera bronzea che rappresenta un orso nell'intento di mangiare i corbezzoli da un albero. Continuiamo per Calle Alcalà, dove scorgiamo un ristorantino di nostro gradimento, né approfittiamo, vista l'ora tarda. Dopo la degustazione proseguiamo per Plaza de Cibeles poi per Puerta de Alcalà. Ritorniamo indietro in direzione Paseo del Prado, un lungo viale alberato ma con traffico caotico, che conduce al rinomato Museo. Non c'è la sentiamo di visitarlo, in quanto eravamo stanchi del girovagare, e anche perché è in arrivo mia figlia Daniela, che si trova in zona per lavoro, e contiamo di passare la serata insieme, quindi riguadagniamo il metrò e poi in campeggio.

29/04/2015- Ritorniamo in città per accompagnare mia figlia a visitarla, mentre Cris e la Martina preferiscono rimanere in campeggio a prendere il sole e rilassarsi. Nell'occasione diversifichiamo i tratti e percorriamo Cava Baya con le caratteristiche Posades e Taperie, poi Calle de Cuchilleros dove diamo un'occhiata al Batin che vanta di essere il ristorante più antico al mondo. Proseguiamo per Plaza Mayor dove sorseggiamo un caffe seduti a un tavolino della piazza. Continuiamo a gironzolare fino a ora di pranzo e ritorniamo in campeggio. Dopo aver pranzato e rassettato il camper, ci salutiamo con Daniela che prenderà il metrò per raggiungere l'aeroporto dove ha l'aereo per l'Italia, mentre noi proseguiamo per Toledo. Ci sistemiamo nel camping El Greco (N39°51'56''-W4°02'50'' tiket = 24,00), prendiamo il bus per raggiungere il centro storico e ci prendiamo un assaggio della visita che continueremo l'indomani mattina.

30/04/2015- Riprendiamo il bus per continuare la visita della medioevale e suggestiva Toledo, la quale è arroccata su un alto sperone di roccia ed è circondata per tre lati da un'ansa del fiume Tago. Visitiamo molti scorci e bellezze, tra cui la stupenda cattedrale, cui dovrebbe essere la seconda in ordine di grandezza dopo Siviglia. La Martina nei negozietti del centro fa razzia di regalini con il povero Cris accondiscendente.

Toledo, panorama dalla riva sx del Tago

Valencia, complesso futuristico

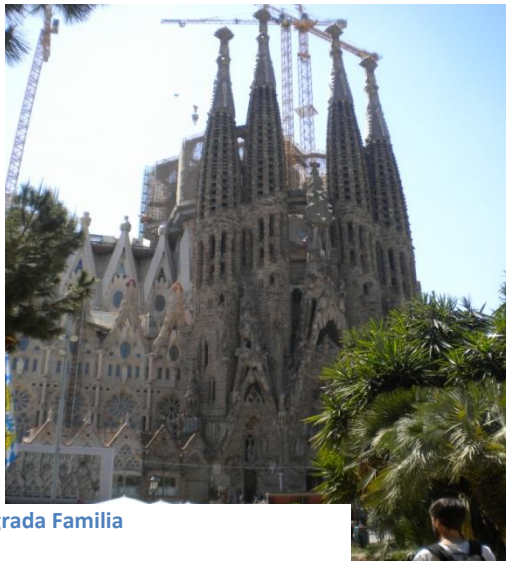
01/05/2015- Si va a Valencia nell'A.A. Camper Park di Betera(N39°34'46''-W0°26'44'' tiket = 16,00) dove arriviamo nel pomeriggio, si fa il bucato e ci si riposa.

02/05/2015- Prendiamo il metrò, si và in città. Arriviamo in Plaza di Spagna, poi a piedi in Plaza della Reina , visitiamo la cattedrale santuario, piena di pellegrini che venerano la Madonna del Pilar, poi in Plaza della Virgen ammiriamo la basilica della Vergine. Col l'ausilio dell'audio guida visitiamo l'antico edificio che un tempo era sede della borsa della seta e del commercio. Facciamo un giro nel mercato generale e apprezziamo i profumi delle spezie e sapori della Spagna. Drogati da queste sensazioni, appena scorgiamo un localino che ci intriga degustiamo la tipica Paella Valenciana, annaffiandola con dell'ottima birra. Dopo questo break, proseguiamo per l'antico corso del fiume Turia, dove sono stati realizzati giardini e impianti sportivi, fino ad arrivare al complesso futuristico, dove ammiriamo le forme inconsuete e spettacolari di svariate costruzioni che oggi sono il simbolo della città. Stanchi del cammino rientriamo, non prima di uno sguardo all'Arena e alla attigua Stazione centrale.

Saragozza, Madonna del Pilar

03/05/2015- Si parte per Saragozza per il camping Ciudad de Zaragoza (N41°38'17''-W0°56'34'' tiket = 27,00) dove arriviamo per mezzogiorno. Nel pomeriggio si va in città, visitiamo la piazza con la cattedrale della Madonna del Pilar, il ponte sull'Ebro e l'esterno della cattedrale De Seo.

04/05/2015- Si ritorna in città per continuare la visita. Per una visita sistematica ci avvaliamo di un percorso all'interno del centro storico, consigliato dall'ente turistico, lasciando per ultimo la visita al mercato centrale in modo di approfittarne l'acquisto di qualche prelibatezza da consumare in serata. Pomeriggio in relax in campeggio e cena insieme ai nostri compagni d'avventura.



Barcellona, Sagrada Familia

05/05/2015- Partenza per Barcellona presso il camping Tre Estellas, distante 20 km dal centro (N41°16'20''-E2°02'34'' tiket ACSI = 19,00). Arrivo nel primo pomeriggio, terminiamo la giornata in relax e con una passeggiata in spiaggia.

Barcellona, Casa di Batlo

06/05/2015- Prendiamo il bus poco distante dal campeggio e andiamo in centro. Passeggiamo sull'affollata Rambla, arrivando fino al porto turistico. Ritorniamo sui nostri passi e visitiamo la splendida Cattedrale e il Chiostro, poi seguendo un percorso modernistico visitiamo alcuni edifici e facciate opera di Gaudì e contemporanei, tra cui: la casa di Batlo, la Pedrera, ecc. Verso le ore 13,00, stanchi, optiamo per una sosta in un localino, per consumare un pasto tipico annaffiato con dell'ottimo vino tinto. Ci dirigiamo alla Sagrada Familia. La struttura, ancora incompleta, con il suo incredibile slancio verticale, come grandi cattedrali medievali, inspirano una sorta di timore reverenziale. Una volta all'interno ci rendiamo conto dello spazio immenso capace di ospitare circa 13000 persone, il gioco di colori delle vetrate, infine le idee architettoniche, ossessione dell'Architetto di Dio, sempre grandiose e originali. In serata, oramai stanchi rientriamo ai camper.

07/05/2015- Si ritorna in città e dopo aver percorso un tratto della Rambla, facciamo un capatina all'interno del Mercat de la Boqueria, senza farci mancare l'assaggio di qualche intrigante stuzzichino, deviamo ed entriamo nella zona vecchia la El Raval, dove ammiriamo: il Palau de la Generalitat, il Palau de la Ajuntament, alcune chiese tra cui Santa Maria del Mar. Ci spostiamo nella ristrutturata Barcelloneta ex quartiere di pescatori. Qui Martina e Cris decidono di prendere la funivia panoramica, che attraversando il porto raggiunge i giardini di Miramare sulla collina di Montjuic. Io ed Angela ci facciamo un giro per le spiagge già frequentate da bagnanti poi per le viuzze della Barcelloneta. Costeggiando il porto ci dirigiamo a piedi verso i giardini di Miramare per raggiungere i nostri amici. Arrivati in cima all'arrivo della funivia, accaldati per la salita e visto che i nostri compagni non arrivano ci rinfreschiamo con un gelatino. Qualche minuto dopo, arrivano, insieme cominciamo a salire su per la collina, dove a metà, facciamo una breve sosta per consumare un paninozzo e una birretta acquistati in un chiosco sulla strada. Di nuovo su per visitare la fortezza di Montjuic, da dove si riesce a spaziare visivamente sul panorama della città. Appagati dalla vista, riprendiamo il bus per Plaza de Spagna, dove vorremmo visitare la Fontana Magica, ma ahimè non era possibile, in quanto si stava svolgendo il Salone dell'Auto, la zona era off limits. Ripieghiamo per l'Arena, trasformato all'interno in un centro commerciale. Su dall'alto, dove sono ubicati diversi ristorantini, si gode di un'ottima veduta sulla

Barcellona, la Pedrera

piazza, sulla fontana e appena dopo dell'edificio molto bello che ospita il Museo Nazionale dell'Arte Catalana. Si rientra, decidiamo di cenare insieme, con una spaghettata con le cozze, per secondo braciole di maiale saltate in padella il tutto affogate con del buon vino.

08/05/2015- Riposo in campeggio con giornata di sole, però ahimè, con raffiche di vento freddo, la spiaggia è poco fruibile.

09/05/2015- Stamattina il vento è ancora impetuoso, decidiamo di proseguire per A.A. di Narbonne, dove arriviamo nel pomeriggio(N43°08'50''- E3°09'14'' tiket = 10,00).

10/05/2015- Il vento è cessato, si prospetta una fantastica giornata di sole. La spiaggia merita, è molto larga, la sabbia fine, essendo domenica, è discretamente animata da turisti e locali. Pranziamo e ceniamo insieme sotto la veranda.

11/05/2015- Giornata splendida ma si prosegue. Nell'attraversare il centro abitato di Montepellier a causa di lavori in corso abbiamo difficoltà a superarlo, comunque verso le 13,00 arriviamo nell'A.A. di S. Maries de la Mer(N43°27'19''- E4°25'39'' tiket = 12,00). Il tempo di pranzare e arrivano degli agenti della polizia locale che gentilmente ci pregavano di spostarci in un'altra area. Ci troviamo nella Camargue una vasta zona costellata di stagni dove svernano i fenicotteri rosa, un'altra particolarità è quella che qui si alleva una pregiata razza di cavalli bianchi. In pomeriggio visitiamo la bella cittadina con la chiesa fortezza dedicata alle Marie, le viuzze sono pieni di botteghini e ristoranti, per strada notiamo diversi Gitani, dopo un po' leggiamo su un manifesto, che in quei giorni si tiene uno fra i più importanti raduni di popolazioni nomadi, provenienti da tutta Europa ed il suo culmine si ha nella corrida nella locale Plaza de Toro.

S. Maries de la Mer , Gitani

12/05/2015- Si parte per Cannes in un P.S. in un supermercato. Nella cittadina si sta svolgendo il Festival del Cinema, il traffico è caotico, il parcheggio è pieno di autovetture, decidiamo di proseguire per Antibes. Qui il P.S. non è fruibile in quanto è pieno di divieti, per non rischiare optiamo per un campeggio in zona, la scelta cade su Le Rossignol(N43°36'19,1''-E7°06'44,7'' tiket ACSI = 16.60).

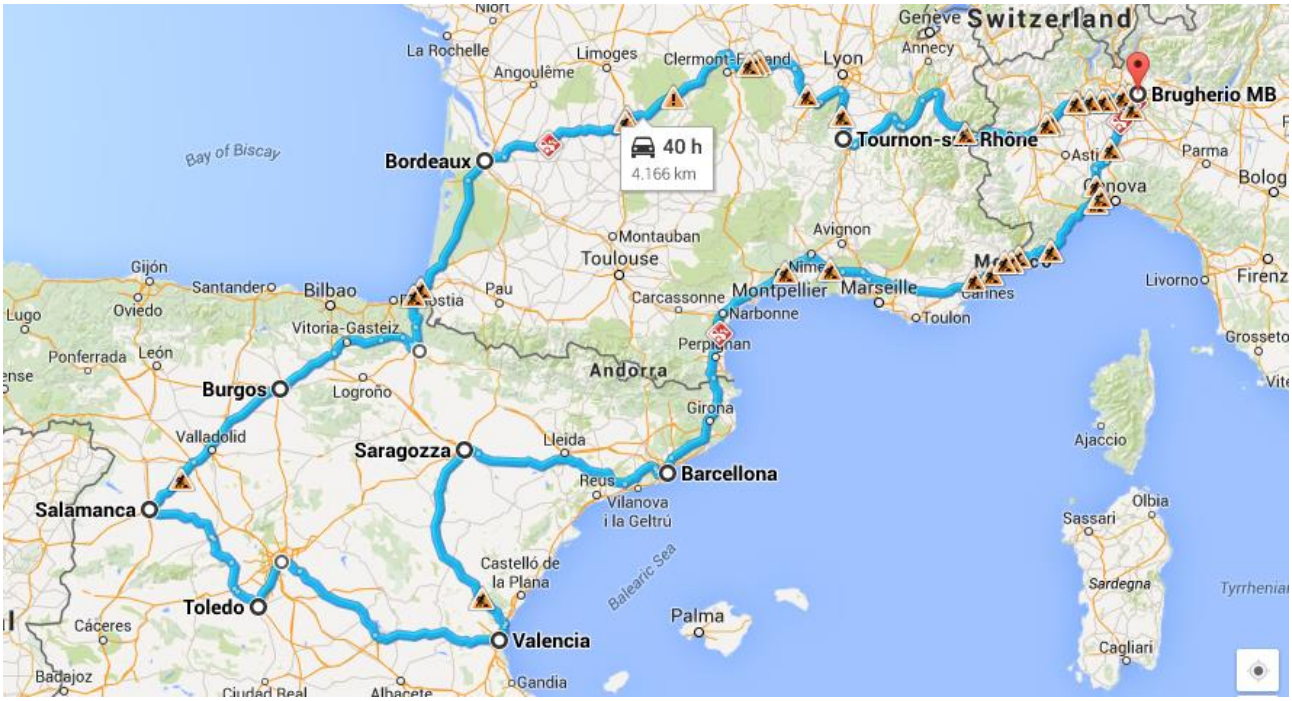
13/05/2015- Si parte, destinazione Italia. I pochi chilometri che ci separano sembrano un'eternità, il traffico sulla costa Azzurra è caotico, l'uscita per Montecarlo e quasi bloccata per via del circuito di formula uno che stavano allestendo. Appena superato il confine il traffico come per magia

Monaco, costa Azzurra

sparisce e in un battibaleno arriviamo a Valle Crosia, una spiaggia e un P.S. in cui sono stato qualche anno prima. Pomeriggio di mare e serata in pizzeria.

14/05/2015- Giornata di mare, ma il meteo non è dei migliori comunque ci riposiamo.

15/05/2015- Il meteo non migliora, anzi le previsioni portano peggioramento, decidiamo di rientrare, rimandando le giornate di sole e mare probabilmente il mese successivo. Circa a metà strada ci fermiamo in un area di servizio, per scaricare le acque reflue e gustare un buon caffè. Dopo di ciò ci salutiamo con i compagni d'avventura, proponendoci di vederci a breve, magari dalle loro parti in Montagna.

Percorsi circa km 4700

Gasolio lt 425